

VICEPRESIDENTE

ASSESSORE FINANZE. EUROPA. COOPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE.

VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA. REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA.

POLITICHE PER LA SICUREZZA

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Alla dottoressa Roberta Pavarini
presidente Circostrizione
Nordest - Reggio Emilia

Gentilissima Presidente,

avrei partecipato molto volentieri alla conferenza che si terrà a Reggio Emilia giovedì prossimo, ma problemi di salute mi impediscono di essere con voi.

Non voglio, però, far mancare il mio saluto e soprattutto la condivisione dell'allarme di cui si è fatto portavoce il Comitato Nazionale delle Circostrizioni in merito alle ultime scelte del governo che, se non rettificate, porteranno alla cancellazione delle Circostrizioni comunali al di sotto dei 30.000 abitanti.

Nessuno nega la necessità di procedere, dove ciò sia necessario alla luce dei cambiamenti demografici, sociologici, ecc... delle nostre comunità, di procedere a revisioni, accorpamenti, fusioni. Quello che colpisce negativamente è che, proprio come per i tagli lineari imposti sul versante finanziario, c'è un approccio centralistico, di stampo "direttoriale" da parte del governo e che travolge ogni spirito di autonomia, di decentramento e di partecipazione diretta dei cittadini.

Soprattutto si vanno a colpire i livelli di governo più a loro vicini, quelli che, specie in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, dovrebbero fungere da antenna per cogliere i problemi emergenti delle persone e individuare le soluzioni migliori per affrontarli.

Un nuovo passaggio di questa regressione democratica rischia di essere rappresentato dall'attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", da tempo all'esame del dibattito politico. Il governo ha deciso di "accelerare" con i decreti attuativi privi di reale federalismo e quindi di decentramento effettivo delle entrate e di autonomia e responsabilità decisionale da parte degli enti locali territoriali.

Il tutto aggravato dai tagli draconiani della manovra finanziaria estiva e confermati dal progetto di legge di stabilità che di fatto tolgono tutte le risorse fino ad oggi erogate per servizi di competenza dello Stato e trasferiti a Regioni, Comuni e Province che si trovano nude di fronte ai bisogni delle rispettive comunità, il che è assolutamente incompatibile anche con la più delle più delle moderate concezioni del federalismo.

Sono temi importanti che, insieme a quelli affrontate nella vostra discussione, meritano una riflessione pubblica.

Il nostro Paese rischia di perdere un'importante occasione di riforma evoluta del suo assetto istituzionale.

Con gli auspici di buon lavoro vi saluto cordialmente.

Simonetta Saliera